

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante n. 1/2015



Sindaco di ESTE:
Giancarlo PIVA

Il Segretario comunale:
Mariano NIEDDU

PROGETTO

Il Responsabile Area Gestione
e Pianificazione Territoriale:
Renzo CAMPORESE architetto

GRUPPO DI LAVORO:

URBANISTICA CARTOGRAFIA E
VALUTAZIONI AMBIENTALI
PUAM STUDIO ASSOCIATO
Alessandra Meneghetti, pianific. territ.
Giulia Tammiso, architetto
Luca Rampado, pianific. terr.
Francesco Finotto

ANALISI AGRONOMICHE:
Andrea ALLIBARDI, forestale

ANALISI GEOLOGICHE:
Gino BORELLA, geologo

STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA:
Alvise FIUME, ingegnere I4 CONSULTING

Relazione agronomica

SOMMARIO

COPERTINA RELAZIONE AGRONOMICA ESTE	1
SOMMARIO.....	3
LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE	4
Premessa.....	4
Riferimenti normativi.....	5
Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004 - legge urbanistica Regionale	6
Contenuti dello studio.....	7
I TEMI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	7
Elaborati.....	9
Metodologia	10
Gli allevamenti intensivi nel territorio comunale di Este	13
Gli allevamenti intensivi nel territorio comunale di Este	Errore. Il segnalibro non è definito.
fabbricati non più funzionali al fondo agricolo	26
Rete ecologica	26
Aggiornamento delle aree boscate, prati, siepi e filari.....	27
prodotti D.O.C. e D.O.P.	27

LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

PREMESSA

Il Piano degli Interventi (PI), definito dalla Legge Urbanistica Regionale (L.R. 11/2004, art. 17), è lo strumento operativo che si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali di pianificazione settoriale.

Il Piano degli interventi individua in primo luogo gli ambiti delle allevamenti zootecnici che risultano attivi al momento del rilievo e ne determina la dimensione produttiva, al fine di disciplinare le relative fasce di rispetto.

Il sottoscritto Andrea Allibardi, dott. forestale iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Padova (n. 275), con studio in Villatora di Saonara, via Rovigo,6, è stato incaricato dal Comune di Este (PD) di svolgere l'incarico di.

- ripresa e aggiornamento dell' elenco degli allevamenti con caratteristiche di intensività dalla Relazione Agronomica del PAT;
- indagini in sito presso ciascun allevamento con caratteristiche di intensività per verificare puntualmente i parametri indicati dalla LR 11/2004 art.50 (e atti di indirizzo aggiornati):
- calcolo delle rispettive distanze minime nei tre casi di legge:
 - distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola;
 - distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civile sparse;
 - distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate (centri abitati).

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il piano degli interventi (PI) è lo strumento operativo che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio sulla base del quadro conoscitivo aggiornato.

Di seguito si indicano i più significativi riferimenti normativi, che permettono di definire i contenuti del PI attinenti il profilo agronomico e forestale.

Le funzioni attribuite al Piano degli Interventi (PI) sono riportate nella legge regionale 11/2004 all'art. 17, che prescrive di:

- a) suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee;
- b) definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- c) definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione pianificati;
- d) individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;
- e) individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire;
- f) dettare la specifica disciplina agli standard urbanistici, con particolare riguardo al verde pubblico.

Il PI è quindi formato da:

- a) una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico;
- b) gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- c) le norme tecniche operative;
- d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e) il registro dei crediti edilizi;
- f) una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo.

L'art. 43 della LUR, relativo alla tutela del territorio agricolo, demanda al PI l'individuazione:

- degli ambiti delle aziende agricole esistenti;
- degli ambiti in cui non è consentita la nuova edificazione con riferimento ai limiti fisici alla nuova edificazione indicati dal PAT;
- degli ambiti in cui eventualmente localizzare gli interventi edilizi nel caso in cui siano presenti congiuntamente una frammentazione fondiaria e attività colturali di tipo intensivo quali orti, vivai e serre;
- delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, fermi restando gli indirizzi del PAT per gli edifici con valore storico-ambientale;

- delle modalità costruttive per la realizzazione di serre fisse collegate alla produzione e al commercio di piante, ortaggi e di fiori coltivati in maniera intensiva, anche con riferimento alle altezze, ai materiali e alle opere necessarie alla regimazione e raccolta delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'attività.

I contenuti del nuovo Piano Regolatore Comunale inoltre si inseriscono in una cornice programmatica i cui obiettivi, per il territorio rurale, sono elencati anche negli atti di indirizzo emanati dalla Giunta Regionale Veneta (Quadro conoscitivo):

- a) preservare i suoli ad elevata vocazione agricola o silvo-pastorale, limitandone il consumo;
- b) promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili;
- c) promuovere nelle aree marginali, il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali e delle comunità rurali, quale presidio del territorio, incentivando lo sviluppo di attività complementari;
- d) individuare le caratteristiche produttive del settore primario, le vocazioni colturali, le peculiarità forestali, la consistenza dei settori: zootecnico, orto-floro-vivaistico, ittiogenico, ecc.
- e) precisare la suddivisione in ambiti del territorio agricolo in funzione delle vocazioni colturali e delle caratteristiche locali;
- f) stabilire i limiti per gli interventi di:
 - miglioramento fondiario,
 - riconversione colturale,
 - attività agro-produttive non funzionali al fondo,
 - infrastrutturazione del territorio rurale.

LEGGE REGIONALE N° 11 DEL 23 APRILE 2004 - LEGGE URBANISTICA REGIONALE

La nuova legge urbanistica della Regione Veneto (L.R. 23 aprile 2004, n. 11, *Norme per il governo del territorio*) pone al centro dei suoi obiettivi lo sviluppo sostenibile, riconducendo in modo esplicito l'attività pianificatoria alla necessità di considerare il territorio come una risorsa non riproducibile e ad operare quindi nel rispetto dei suoi elementi caratterizzanti, secondo *"criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale, di competitività e di riqualificazione territoriale al fine di migliorare la qualità della vita"* (art. 1).

Più specificatamente, all'art. 2, si enuncia che le finalità della legge sono, fra le altre:

- la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole (...) nel rispetto delle risorse naturali;
- la tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica;

- l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente.

Acqua, aria, suolo, paesaggio, ambiti naturali e reti ecologiche, biotopi, ambiti rurali di pregio, temi da sempre connessi alle indagini agronomiche e sul territorio aperto, diventano ora, nell'ambito degli strumenti pianificatori previsti dalla nuova normativa, argomenti da caratterizzare in modo esplicito nella stesura del Piano di Assetto del Territorio: quadro conoscitivo, tavole di analisi e di progetto, relazioni, norme di piano, valutazione ambientale strategica, ecc.

Lo studio che si presenta parte da questi presupposti, nell'intenzione di fornire all'Amministrazione comunale tutti gli strumenti idonei a far sì che la gestione del territorio, inteso in senso lato, avvenga a partire da basi corrette e oggettive.

Il lavoro che viene presentato, secondo le indicazioni normative, si è posto l'obiettivo di analizzare il territorio aperto sia sotto l'aspetto ambientale che dal punto di vista agricolo-produttivo.

CONTENUTI DELLO STUDIO

Alla luce del quadro programmatico e normativo, in sede di redazione del PI si rende necessaria la verifica e l'integrazione della documentazione prodotta nella stesura del PAT, in sintonia con la proposta operativa riportata nella citata DGR 3811/2009, che indica in modo puntuale il fabbisogno informativo che dovrebbe accompagnare la stesura del PAT/PATI in riferimento ai sistemi agricolo produttivo, ambientale, del paesaggio agrario e edilizio-rurale.

Gli approfondimenti analitici resi necessari in sede di formazione del PI si caratterizzano per un contenuto marcatamente operativo, coerente con l'esigenza di dare concreta attuazione agli indirizzi del PAT/PATI.

I TEMI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Per rispondere agli obiettivi fissati dalla LUR e tenuto conto dello stato dell'arte, per quanto attiene le indagini agronomiche, forestali ed ambientali, il PI ha dato applicazione agli aspetti operativi di seguito riportati, per ognuno dei quali sono sinteticamente esplicitati gli obiettivi, i contenuti e i fabbisogni informativi che si sono utilizzati.

AMBITI DELLE AZIENDE AGRICOLE ESISTENTI

Obiettivo	individuazione delle realtà produttive con riferimento al centro aziendale e alla delimitazione degli appezzamenti; definizione degli ambiti particolarmente interessati dai processi dinamici dell'azienda agricola.
Contenuti	insieme delle aziende agricole operanti sul territorio comunale censite dal SISP, classificate secondo parametri dimensionali specifici.
Strumenti operativi	strumenti GIS con modelli dati vettoriali e/o raster.

AMBITI IN CUI NON È CONSENTITA LA NUOVA EDIFICAZIONE

Obiettivo	individuazione degli ambiti territoriali con caratteristiche agroproduttive, ambientali e paesaggistiche meritevoli di tutela in riferimento alle caratteristiche delle strutture agricole produttive esistenti.
Contenuti	<p>applicazione di metodologie di lettura integrata e pesata delle informazioni territoriali riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none">• le risorse fisiche, agro-produttive, ambientali e paesaggistiche;• la presenza di vincoli prescrittivi;• la presenza di potenziali conflitti con altri usi del territorio. <p>Sono state analizzate tutte le risorse del territorio potenzialmente interferite o che sono vocate alla trasformazione in termini insediativi dello spazio aperto.</p>
Strumenti operativi	strumenti GIS con modelli dati vettoriali e/o raster.

INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI

Obiettivo	individuazione territoriale degli allevamenti aziendali ed intensivi.
Contenuti	classificazione degli allevamenti sulla base della metodologia riportata nella DGR 856/2012 (atti di indirizzo – art. 50. lett. d - edificabilità delle zone agricole Punto 5 - Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto. Deliberazione/CR n. 2 del 31 gennaio 2012).
Strumenti operativi	comunicazioni per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (SISP), archivi ASL, carta tecnica regionale numerica.

DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DI MODESTI MANUFATTI (L.R. 04/2008 ART. 5 COMMA 6/5TER)

Obiettivo	garantire il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte e degli animali di affezione nonché il deposito delle attrezzature per fondi non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 44 e contrastare un insediamento disordinato di piccoli manufatti sul territorio agricolo.
Contenuti	definizione delle dimensioni, delle tipologie e dei materiali ammissibili per la realizzazione di piccoli manufatti in funzione delle caratteristiche paesaggistiche, nonché delle condizioni minime necessarie per la loro realizzazione.
Strumenti operativi	carta delle unità di paesaggio, carta del patrimonio edilizio, cartografie specifiche.

L'insieme delle valutazioni tematiche sopra descritte, a loro volta risultato di ponderazioni multicriteriali e di specificazioni e/o aggiornamenti di quanto definito dal PAT, unitamente alle direttive e prescrizioni dallo stesso definite, hanno consentito di delineare il disegno finale degli ambiti progettuali delle zone agricole, nonché l'adeguamento normativo per le zone agricole, in ottemperanza alla L.R. 11/2004.

ELABORATI

Il Piano, per la parte agricola, si compone dei seguenti elaborati:

Cartografia di analisi	<ul style="list-style-type: none">• Carta della localizzazione ed estensione aziende agricole;• Limite delle zone DOC e DOP• Analisi degli annessi rustici non più funzionali al fondo agricolo
Cartografia di sintesi	<ul style="list-style-type: none">• Carta degli allevamenti intensivi e relative fasce di rispetto.
Relazioni	<ul style="list-style-type: none">• Relazione agronomica

Nella presente relazione agronomica è stato aggiornato l'elenco degli allevamenti con caratteristiche di intensività, e sono state effettuate indagini in sito presso ciascuno di essi, per verificare i parametri riportati negli atti di indirizzo della LR 11/2004, art.50.

Ulteriori elementi di sintesi sono rappresentati dal calcolo delle rispettive distanze minime reciproche nei tre casi di legge:

- distanze minime degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola;
- distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse
- distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate.

Essa contiene indicazioni relative a:

- ambiti degli allevamenti zootecnici intensivi esistenti, aggiornando il censimento sulla base di un'indagine e schedatura puntuale con distinzione delle tipologie di allevamento;
- ambiti in cui è consentito il permanere degli allevamenti a fronte di interventi relativi alla tutela igienico-sanitaria e/o di opere di mitigazione ambientale;
- edifici soggetti a demolizione in seguito alla dismissione di allevamenti zootecnici intensivi, per il raggiungimento degli obiettivi di tutela igienico-sanitaria, valorizzazione ambientale e paesaggistica, disciplinando il provvedimento e le modalità di attribuzione e gestione del credito edilizio;
- opere di mitigazione ambientale e/o di interventi relativi alla tutela igienico-sanitaria da prescriversi obbligatoriamente nel caso di interventi di cui alle lettere a), b), c), d), dello art. 3 del D.Lgs. n.380/01;

- criteri per l'assegnazione dei crediti edilizi agli edifici oggetto di demolizione in seguito alla dismissione degli allevamenti zootecnici intensivi, disciplinando il procedimento e le modalità di attribuzione e gestione del credito stesso;
- aggiornamenti dei temi relativi ai vincoli per fasce di rispetto per la presenza di allevamenti intensivi.

METODOLOGIA

Le attività potenzialmente impattanti sulla qualità dell'ambiente sono numerose: dagli scarichi delle preparazioni degli alimenti, ai rifiuti solidi e liquidi, alle acque di lavaggio delle attrezzature, fino a giungere alle deiezioni animali, ovvero agli effluenti principalmente responsabili della produzione di odori. Altri impatti ambientali, come gli apporti di azoto e fosforo sul suolo e nelle acque superficiali e profonde, sono legati all'utilizzo agronomico degli effluenti e, in particolare, ad applicazioni eccessive rispetto alla capacità di asportazione delle colture.

In proposito, il miglioramento delle attività di allevamento esercitate negli insediamenti zootecnici intensivi può garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente. In particolare, l'adozione di misure preventive, attraverso l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD), consente di attuare la prevenzione e la riduzione dell'impatto generato dalle attività di allevamento, soprattutto se intensive.

La metodologia adottata è conforme al disposto della DGR 856/2012 (atti di indirizzo – art. 50 lett. d – edificabilità delle zone agricole punto 5 – Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto).

Per l'identificazione degli allevamenti zootecnici definiti intensivi si è fatto riferimento alla Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 (art. 50 lettera d) – Edificabilità in zone agricole – punto 5), e alla *Tabella 1 - Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola* allegata al DGR 168 del 31 maggio 2007 che specifica:

“(...) l'ultima colonna individua il peso vivo medio annuo massimo per ettaro di superficie aziendale, superato il quale gli allevamenti perdono il nesso funzionale con l'azienda agricola e vanno considerati allevamenti zootecnici intensivi”.

La valutazione di questi requisiti, viene demandata dalla legge all'Ispettorato regionale per l'agricoltura, che verifica per le strutture e manufatti per l'allevamento di animali, la sussistenza del nesso funzionale, tra l'allevamento medesimo e l'azienda agricola: qualora tale nesso non sussista, l'allevamento è da considerarsi “zootecnico-intensivo”.

TABELLA 1 – REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DEL NESSO FUNZIONALE TRA ALLEVAMENTO E AZIENDA AGRICOLA

CATEGORIE DI ANIMALI	Durata Media del ciclo di produzione ⁽¹⁾	Unità foraggiere consumo annuale	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento ⁽²⁾ (%)	Quota minima approvvigionamento Unità foraggiere ⁽³⁾ (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁴⁾ zone non vulnerabili	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁴⁾ zone vulnerabili
Bovini e bufalini da riproduzione		3.500	50	20	2,5	1,2
Vitelloni		2.100	50	50	4	2
Manze		1.200	50	20	2,8	1,4
Vitelli	6 mesi	1.000	80	10	4	2
Suini da riproduzione		1.400	60	25	3,4	1,7
Suineti	3 mesi	160	60	25	3,4	1,7
Suini leggeri da macello	6 mesi	800	60	25	3	1,5
Suini pesanti da macello	9 mesi	800	60	25	3	1,5
Polli e fagiani da riproduzione		59	85	15	1,5	0,7
Galline ovaiole		37	85	15	1,5	0,7
Polli da allevamento e fagiani	6 mesi	14	80	15	1,4	0,7
Polli da carne	3 mesi	19	85	15	1,4	0,7
Galletto	2 mesi	12	80	15	1,4	0,7
Tacchini da riproduzione		96	70	15	2	1
Tacchini da carne leggeri	4 mesi	51	70	15	2	1
Tacchini da carne pesanti	6 mesi	80	70	15	2	1
Anatre e oche da riproduzione		64	70	15	2	1
Anatre, oche e capponi	6 mesi	40	70	15	2	1
Faraona da riproduzione		29	70	15	1,4	0,7
Faraona	4 mesi	18	70	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Starne, pernici e coturnici	6 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Piccioni e quaglie da riproduzione		19	60	15	1,4	0,7
Piccioni, quaglie e altri volatili	2 mesi	12	60	15	1,4	0,7
Conigli e porcellini d'india		43	90	20	2,4	1,2
Conigli e porcellini d'india da riproduzione	3 mesi	27	90	20	2,4	1,2
Lepri, visoni, nutrie e cincillà		50	90	10	2,4	1,2
Volpi		230	40	15	2,4	1,2
Ovini e caprini da riproduzione		460	30	30	3,4	1,7
Agnelloni e caprini da carne	6 mesi	146	40	30	3,4	1,7

CATEGORIE DI ANIMALI	Durata Media del ciclo di produzione ⁽¹⁾	Unità foraggiere consumo annuale	Rapporto massimo di copertura fabbricati uso allevamento ⁽²⁾ (%)	Quota minima approvvigionamento Unità foraggiere ⁽³⁾ (%)	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁵⁾ zone non vulnerabili	Peso vivo medio annuo massimo per ettaro (tonnellate) ⁽⁴⁾ zone vulnerabili
Pesci, crostacei e molluschi da riproduzione q.li ^(*)		640	90	25	(5)	(5)
Pesci, crostacei e molluschi da consumo q.li ^(*)		400	90	25	(5)	(5)
Cinghiali e cervi		500	10	30	3,4	1,7
Daini, caprioli e mufloni		250	10	30	3,4	1,7
Equini da riproduzione		2.600	50	25	4,9	2,5
Puledri		1.000	50	25	4,9	2,5
Alveari		400	90	0	(6)	(6)
Lumache da consumo		400	25	20	(6)	(6)
Struzzi da riproduzione		350	30	25	2	1
Struzzi da carne		250	30	25	2	1
Cani		250	60	15	2,4	1,2
Bachi da Seta (per oncia di seme)	1 mese	35	80	20	(6)	(6)

(*) Allevati in mare e in invasi naturali quali laghi, stagni, valli da pesca e canali che insistono su superfici rappresentate in catasto nonché in invasi artificiali esistenti su terreni censiti in catasto.

(1) Quando non è inferiore deve ritenersi non inferiore all'anno.

(2) Riferito al corpo aziendale ricadente in zona agricola (anche non contiguo a rimanenti ulteriori terreni e/o corpi costituenti l'azienda agricola) sul quale vengono realizzati i fabbricati e manufatti destinati all'allevamento.

(3) Quale rapporto tra le Unità foraggiere teoriche producibili per Ha (come risultanti dall'attribuzione dei terreni in conduzione dell'azienda, alle rispettive fasce di qualità catastale) e le Unità foraggiere di consumo annuale dei capi in allevamento.

(4) Il computo degli ettari tiene necessariamente conto oltre che dei terreni dell'azienda direttamente in conduzione anche delle eventuali altre superfici asservite.

(5) Provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per m² di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 l/sec.

(6) Non significativo.

Per quanto riguarda la definizione del “nesso funzionale” tra l'allevamento e l'azienda agricola, deve essere innanzitutto precisato che la previgente normativa urbanistica regionale considerava agricole le attività di allevamento per le quali almeno il 25 % dei foraggi potesse derivare dal fondo rustico.

Peraltro, la profonda evoluzione intervenuta in questi ultimi anni in materia di tecnologie per l'allevamento, legata alla maggiore sensibilità ambientale ed alla progressiva specializzazione e segmentazione della filiera, hanno comportato la necessità di una ridefinizione del concetto di “nesso funzionale”, al fine di collegarlo:

- all'utilizzo, in termini di rapporto di copertura dei fabbricati ad uso allevamento zootecnico, della superficie del relativo corpo aziendale;
- alla capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte delle necessità foraggiere degli animali, tenuto anche conto - per talune tipologie d'allevamento - del quasi completo ricorso all'approvvigionamento esterno;

- alla esigenza di ottimizzare lo stoccaggio, il trattamento e la distribuzione delle deiezioni, anche su suoli non direttamente in conduzione dell'azienda, al fine di evitare impatti negativi sull'ambiente.

Conseguentemente, solo il soddisfacimento contestuale dei tre requisiti sopra riportati, nel rispetto degli indici parametrici riportati nella















Tabella 1, consente il riconoscimento della sussistenza del nesso funzionale tra l'allevamento medesimo e l'azienda agricola. Inoltre, al fine del calcolo delle distanze come di seguito determinate, la legge stabilisce che:

- l'allevamento è da considerarsi come il perimetro dei fabbricati adibiti a ricovero e/o qualsiasi struttura per la raccolta e lo stoccaggio dei reflui zootecnici o similari da esso derivanti;
- la distanza minima è quella misurata reciprocamente tra il perimetro dell'allevamento (come sopra definito) e quello delle residenze civili sparse e concentrate e delle zone non agricole;
- per residenze civili sparse non aziendali si intendono gli edifici destinati a residenza ricadenti in zone urbanisticamente agricole, compresi gli edifici interessati da vincolo di tutela;
- sono invece esclusi i ruderi e i fabbricati residenziali non utilizzati da almeno 10 anni sulla base dei contratti di fornitura di energia elettrica.

GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI NEL TERRITORIO COMUNALE DI ESTE

La Tavola 01.A Estensione delle “Aziende Agricole” raggruppa le aziende agricole del territorio comunale per classe dimensionale, secondo la seguente ripartizione.

TABELLA 2 - CLASSI DIMENSIONALI IN ETTARI (A SX) E DIMENSIONI MEDIE DELLE AZIENDE AGRICOLE

		Legenda	n. Az. Agr	sup. totale	sup. media
	<1 = A	 A	107	64,8	0,6056
	1-2 = B	 B	94	134,6	1,4319
	2-5 = C	 C	91	299,3	3,2890
	5-10 = D	 D	44	317,3	7,2114
	10-20 = E	 E	26	388,4	14,9385
	20-50 = F	 F	22	618,6	28,1182
	50-110 = G	 G	4	301,3	75,3250

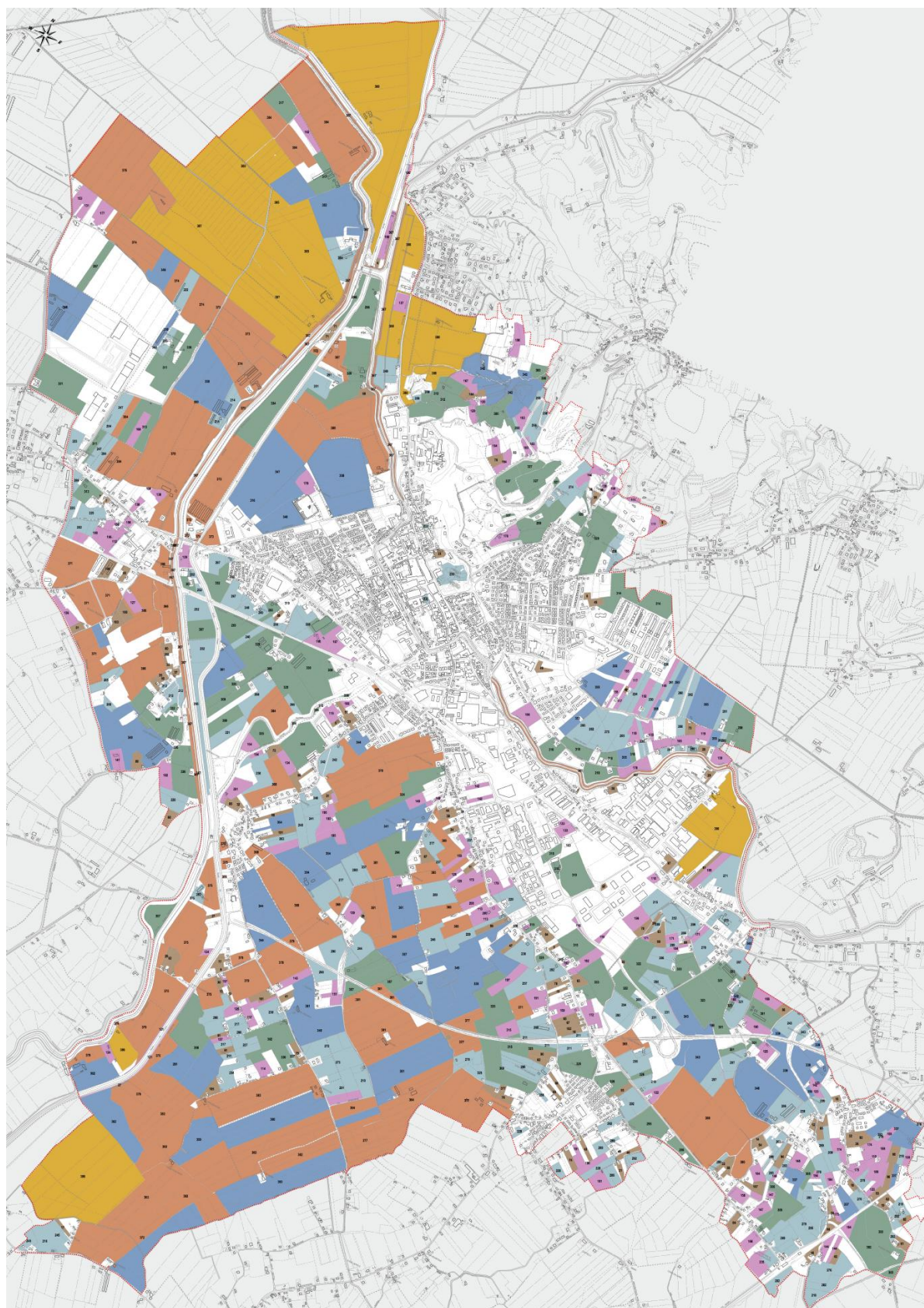


FIGURA 1 - TAVOLA 01.A ESTENSIONE DELLE "AZIENDE AGRICOLE"

La lista completa riporta l'elenco delle 388 aziende, con le rispettive superfici, la superficie media della classe dimensionale (da A a G) (si veda in proposito il data-base allegato agli elaborati sugli aspetti agricolo-zootecnici). Il grafico sottostante illustra quanto riportato nella Tabella 2.

La superficie più vasta comprende le aziende della classe dimensionale F – tra 20 e 50 Ha, che occupano complessivamente 618,6 Ha, con una superficie media di 28,1182 Ha.

La stragrande quantità di aziende ha dimensione molto piccola: 107 aziende inferiori ad 1 Ha, e 292 aziende tra 0 e 5 Ha, con media di 1,7078 Ha.

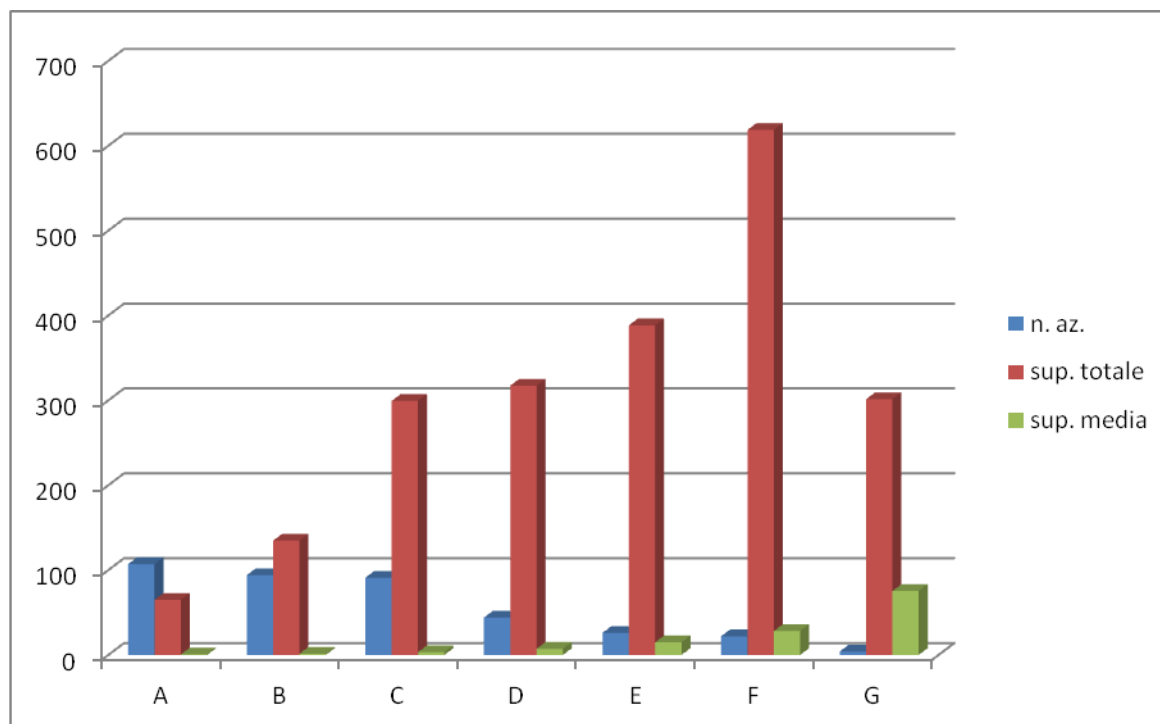


FIGURA 2 – RIPARTIZIONE DELLE AZIENDE PER CLASSE DIMENSIONALE, SUPERFICIE TOTALE E SUPERFICIE MEDIA

L'elenco completo delle aziende zootecniche con sede e/o stalla nel territorio comunale, è stato fornito dalla Regione del Veneto – Sistema Informativo Settore Primario (S.I.S.P) al Comune di Este e comprendeva inizialmente 66 allevamenti. Le informazioni fornite sono incrociate anche con il Servizio Sanità Animale dell'ULSS n. 17 di Este.

La verifica dei dati, necessari all'espletamento dell'incarico affidato, è avvenuta tramite sopralluogo in presenza dei proprietari e/o legali rappresentanti delle aziende zootecniche con stalle interne al territorio comunale, aventi carattere di intensività. Tale verifica è stata effettuata tra la tarda primavera e l'autunno 2014, e ha riguardato in particolare: dati anagrafici, dimensioni delle stalle, categoria di animali allevati, peso vivo medio, superficie coltivata dall'azienda, modalità di conduzione degli allevamenti, dotazione strutturale (tipo di ricovero del bestiame, tipo di lettiera, ventilazione, ecc.).

I dati così raccolti sono stati elaborati per definire preliminarmente le classi dimensionali di appartenenza delle aziende. In caso di allevamenti con presenza contemporanea di più tipologie di stabulazione, l'attribuzione del punteggio dell'allevamento è stato individuato con la media ponderale tra le diverse tipologie in base ai pesi vivi allevati.

In primo luogo si è scremato l'elenco degli allevamenti del comune di Este, eliminando quelli di dimensione più contenuta. Allo scopo si è fatto riferimento alla DGR n. 134 del 21 aprile 2008, che precisa la definizione di piccoli allevamenti di tipo familiare di cui alla lettera q) comma 1 art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006: "insediamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2 t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.), con un massimo di 5 t di peso vivo complessivo".

L'elenco degli allevamenti restanti, ossia non familiari, è riportato in Tabella 6.

Si è proceduto quindi alla trasformazione della consistenza del bestiame nel relativo peso medio annuo, considerando anche la durata media del ciclo di produzione indicata nella

Tabella 1 precedentemente citata, comprensiva del periodo di fermo che intercorre tra due cicli produttivi.

Successivamente, si è utilizzato l'archivio dell'anagrafe aziendale fornito dal SISP della Regione del Veneto per collegare il codice identificativo dell'azienda ad ogni allevamento, rappresentato a sua volta dal cosiddetto codice 317 utilizzato dall'Asl.

Quando si è trovata corrispondenza tra codice 317 e *ID azienda*, si è potuto risalire alle superfici aziendali e alla loro destinazione.

Il calcolo degli ettari effettivi riportati in

nome/ragione sociale	indirizzo	tipologia	n. capi	punteggio totale	coeff. cicli/anno	peso medio/anno (t)	coeff peso/superf spand.	classe
Menesello Nazareno	via Cortona 5/b	conigli	23000	10	0,24	33,00	2,30	2
Zandolin Eligio	via Casette Saltare 10/bis	tacchini	5500	50	0,38	18,99	3,24	1
Euganea allevamenti sas di Battistella Antonio e c	via Argine dx Frassine n. 1	polli	29800	50	0,16	31,96	1,30	2
Visentin Roberto	via Argine dx Frassine 2	polli	30880	50	0,16	31,96	1,16	2
Sanguin Francesco	via Sostegno, 4	bov carne	400	31	0,49	133,28	2,10	2
Albarelli Silvana e Giroto Enzo	via Argine dx Brancaglia 13	tacchini	14632	50	0,38	101,02	1,58	2
Azienda agricola Peruffo Emanuele	via Argine dx Brancaglia 15	tacchini	17150	50	0,38	118,41	5,10	2
Rossi Christian	via San Giovanni Bosco 34a	tacchini	12500	50	0,38	86,30	0,62	2
Campiglio Gabriele	via Gazzo Motta 1	polli	27654	40	0,16	29,86	2,21	1
Giriolo Paola	via Comuna, 9	tacchini	18000	50	0,25	53,26	1,73	2
Menesello Gianfranco	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	12000	50	0,38	82,85	1,71	2
Menesello Gabriele	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	10500	50	0,38	72,49	4,58	2
Felici Assunta	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	7818	50	0,38	53,98	1,53	2
Zavagnin Luca (sede a Rovolon)	via Morlungo	tacchini	9000	40	0,38	62,14	1,96	2
Battistella Piergiorgio	via Torre 2	tacchini femmine	20000	50	0,38	184,11	4,58	2
Menesello Odino e Turetta s.s.	via Ponticello 32a	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7196	40	0,38	49,68	3,77	2
Menesello Antonio e Ambrosi s.s.	via Ponticello 32	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7200	40	0,38	49,71	-	2

Tabella 8 è stato effettuato escludendo i terreni ad uso non agricolo, i boschi (dove non è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici), gli orti, i vigneti ed i frutteti. In nessun caso, tuttavia, queste superfici avrebbero determinato la sussistenza del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola.

Infine, gli ettari necessari a stabilire il nesso funzionale tra allevamento e azienda sono stati calcolati applicando il peso vivo medio massimo per ettaro indicato nella già citata Tabella 1 per le zone vulnerabili (in cui ricade parzialmente il territorio del comune di Este).

L'unica tipologia di allevamento per la quale si disponeva della capacità potenziale, è la produzione di bovini da carne. In questo caso il calcolo è stato fatto utilizzando, precauzionalmente, il valore più elevato tra la capacità potenziale e il numero di capi presenti al momento dell'estrazione di dati. L'archivio ASL è stato estratto nel novembre 2008 e a quella consistenza si è fatto riferimento come media non essendovi contenute informazioni sui movimenti del bestiame.

Ogni volta che la superficie aziendale (ettari effettivi dell'azienda) risulta inferiore a quella che consentirebbe il mantenimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola (ettari necessari), l'allevamento è stato ritenuto intensivo ed entra nella

nome/ragione sociale	indirizzo	tipologia	n. capi	punteggio totale	coeff. cicli/anno	peso medio/anno (t)	coeff peso/superf spand.	classe
Menesello Nazareno	via Cortona 5/b	conigli	23000	10	0,24	33,00	2,30	2
Zandolin Eligio	via Casette Saltare 10/bis	tacchini	5500	50	0,38	18,99	3,24	1
Euganea allevamenti sas di Battistella Antonio e c	via Argine dx Frassine n. 1	polli	29800	50	0,16	31,96	1,30	2
Visentin Roberto	via Argine dx Frassine 2	polli	30880	50	0,16	31,96	1,16	2
Sanguin Francesco	via Sostegno, 4	bov carne	400	31	0,49	133,28	2,10	2
Albarelo Silvana e Giroto Enzo	via Argine dx Brancaglia 13	tacchini	14632	50	0,38	101,02	1,58	2
Azienda agricola Peruffo Emanuele	via Argine dx Brancaglia 15	tacchini	17150	50	0,38	118,41	5,10	2
Rossi Christian	via San Giovanni Bosco 34a	tacchini	12500	50	0,38	86,30	0,62	2
Campiglio Gabriele	via Gazzo Motta 1	polli	27654	40	0,16	29,86	2,21	1
Giriolo Paola	via Comuna, 9	tacchini	18000	50	0,25	53,26	1,73	2
Menesello Gianfranco	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	12000	50	0,38	82,85	1,71	2
Menesello Gabriele	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	10500	50	0,38	72,49	4,58	2
Felici Assunta	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	7818	50	0,38	53,98	1,53	2

nome/ragione sociale	indirizzo	tipologia	n. capi	punteggio totale	coeff. cicli/anno	peso medio/anno (t)	coeff peso/superf spand.	classe
Zavagnin Luca (sede a Rovolon)	via Morlungo	tacchini	9000	40	0,38	62,14	1,96	2
Battistella Piergiorgio	via Torre 2	tacchini femmine	20000	50	0,38	184,11	4,58	2
Menesello Odino e Turetta s.s.	via Ponticello 32a	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7196	40	0,38	49,68	3,77	2
Menesello Antonio e Ambrosi s.s.	via Ponticello 32	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7200	40	0,38	49,71	-	2

Tabella 8.

Per questi allevamenti sono stati calcolati quindi i limiti di rispetto per i nuovi edificati, secondo la metodologia indicata negli atti di indirizzo.

I dati su:

- tipologia dell'ambiente di stabulazione e sistema di pulizia;
- sistema di ventilazione;
- sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni;

sono stati verificati presso gli allevamenti, sulla scorta dei dati forniti dal S.I.S.P.

Le indagini hanno confermato la netta prevalenza di allevamenti avicoli (polli da carne, galline ovaiole, tacchini da carne) e di conigli (riproduttori), gestiti quasi esclusivamente con tecniche MTD (Migliori Tecniche Disponibili) in base alle condizioni medie degli allevamenti del territorio, e più precisamente sono stati utilizzati i seguenti punteggi.

TIPOLOGIA DELL'AMBIENTE DI STABULAZIONE

galline ovaiole/avicoli da riproduzione	allevati a terra su lettiera e grigliato e fossa di raccolta delle deiezioni con aerazione forzata della pollina	punti 30
avicoli da carne allevati a terra	allevati a terra con ventilazione naturale, pavimenti ricoperti da lettiera, abbeveratoi antispreco	punti 30
Conigli	Con accumulo esterno ed allontanamento giornaliero delle deiezioni	punti 10

Per il sistema di ventilazione le MTD degli allevamenti controllati sono le seguenti:

SISTEMA DI VENTILAZIONE

ventilazione naturale: movimentatori d'aria interni	punti 10
---	----------

Per i sistemi di stoccaggio e trattamento delle deiezioni le caratteristiche degli allevamenti sono le seguenti:

SISTEMI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DELLE DEIEZIONI

- Materiali palabili

Concimaia coperta	punti 0
Concimaia scoperta	punti 10

Dai dati di consistenza così ottenuti, sono state dedotte le classi dimensionali degli insediamenti zootecnici.

Per il calcolo delle distanze minime reciproche sono state utilizzate le tabelle 2, 3 e 4 degli atti di indirizzo (lettera d) punto 5), in funzione del punteggio e della classe dimensionale.

LETTERA D PUNTO 5)

TABELLA 3 - DISTANZE MINIME RECIPROCHE DEGLI INSEDIAMENTI ZOOTEKNICI DAI LIMITI DELLA ZONA AGRICOLA (*VALORI ESPRESSI IN METRI*)

punteggio	classe dimensionale		
	1	2	3
0-30	100	200	300
31-60	150	300	500
61-100	200	400	700

TABELLA 4 - DISTANZE MINIME TRA INSEDIAMENTI ZOOTEKNICI E RESIDENZE CIVILI SPARSE (*VALORI ESPRESSI IN METRI*)

punteggio	classe dimensionale		
	1	2	3
0-30	50	100	150
31-60	75	150	200
61-100	100	200	250

TABELLA 5 - DISTANZE MINIME RECIPROCHE TRA INSEDIAMENTI ZOOTEKNICI E RESIDENZE CIVILI CONCENTRATE (CENTRI ABITATI) (*VALORI ESPRESSI IN METRI*)

punteggio	classe dimensionale		
	1	2	3
0-30	100	200	300
31-60	150	250	400
61-100	200	300	500

I risultati finali sono riportati nella tabella seguente, che contiene i codici aziendali, l'ubicazione, il titolare e le distanze rispettive da tabella 3, 4 e 5.

Le ultime righe, evidenziate in grigio, riportano i dati delle aziende con allevamenti ma per le quali non sono stati forniti i dati della superficie aziendale; per queste aziende so dovrà verificare la sussistenza del nesso funzionale tra allevamento e fondo in coltivazione.

TABELLA 6 – SUDDIVISIONE IN CLASSI DIMENSIONALI DEGLI INSEDIAMENTI ZOOTECNICI IN FUNZIONE DELLE DIMENSIONI E DELL'INQUINAMENTO POTENZIALE.

Classe	Allevamento	peso vivo medio inferiore a
1	bovini	120 tonnellate
	suini	30 tonnellate
	ovicaprimi	90 tonnellate
	equini	90 tonnellate
	avicoli	30 tonnellate
	conigli	20 tonnellate
	altri	20 tonnellate
Classe	Allevamento	peso vivo medio
2	bovini	da 120 a 360 tonnellate
	suini	da 30 a 120 tonnellate
	ovicaprimi	da 90 a 360 tonnellate
	equini	da 90 a 360 tonnellate
	avicoli	da 30 a 120 tonnellate
	conigli	da 20 a 80 tonnellate
	altri	da 20 a 80 tonnellate
Classe	Allevamento	peso vivo medio superiore a
3	bovini	360 tonnellate
	suini	120 tonnellate
	ovicaprimi	360 tonnellate
	equini	360 tonnellate
	avicoli	120 tonnellate
	conigli	80 tonnellate
	altri	80 tonnellate

TABELLA 7 – INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE ZOOTECHNICHE DEFINITE INTENSIVE

nome/ragione sociale	indirizzo	tipologia	n capi	sup. condotta (ha)	superf. spandimento ha)	stabulazione		ventilazione		stoccaggio deiezioni		Tot.
Menesello Nazareno	via Cortona 5/b	conigli	23000	16,09	14,36	accumulo esterno e allontanamento giornaliero deiezioni	10	ventilazione forzata	0	concimaia coperta e vasca coperta senza arieggiatori	0	10
Zandolin Eligio	via Casette Saltare 10/bis	tacchini	5500	8,82	5,86	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia aperta, asportazione a fine ciclo e conferimento a SESA	10	50
Euganea allevamenti sas di Battistella Antonio e c	via Argine dx Frassine n. 1	polli	29800	27,68	24,59	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia scoperta	10	50
Visentin Roberto	via Argine dx Frassine 2	polli	30880	30,95	27,5	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia scoperta	10	50
Sanguin Francesco	via Sostegno, 4	bov carne	400	205,82	63,43	70% a terra con lettiera 30% su grigliato	0 30	movimentatori d'aria	10	70% concimaia coperta 30% concimaia scoperta; liquami in vasca scoperta	0 10 - 30	31
Albarelli Silvana e Giroto Enzo	via Argine dx Brancaglia 13	tacchini	14632	76,08	63,87	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia scoperta	10	50
Azienda agricola Peruffo Emanuele	via Argine dx Brancaglia 15	tacchini	17150	29,46	23,2	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia aperta, asportazione a fine ciclo e conferimento a SESA	10	50
Rossi Christian	via San Giovanni Bosco 34a	tacchini	12500	149,25	139,26	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia aperta	10	50
Campiglio Gabriele	via Gazzo Motta 1	polli	27654	15,28	13,52	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia chiusa con telo e spandimento sui terreni	0	40
Giriolo Paola	via Comuna, 9	tacchini	18000	46,79	30,8	a terra con lettiera	30	ventilazione forzata	10	concimaia aperta	10	50
Menesello Gianfranco	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	12000	51,33	48,48	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia scoperta	10	50

nome/ragione sociale	indirizzo	tipologia	n capi	sup. condotta (ha)	superf. spandimento ha)	stabulazione		ventilazione		stoccaggio deiezioni		Tot.
Menesello Gabriele	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	10500	18,95	15,83	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia scoperta	10	50
Felici Assunta	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	7818	62,22	35,17	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia scoperta	10	50
Zavagnin Luca (sede a Rovolon)	via Morlungo	tacchini	9000	36,01	31,77	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	no concimaia. asportazione a fine ciclo da parte di SESA	0	40
Battistella Piergiorgio	via Torre 2	tacchini femmine	20000	46,63	40,2	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia aperta	10	50
Menesello Odino e Turetta s.s.	via Ponticello 32a	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7196	14,3476	13,19	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia coperta	0	40
Menesello Antonio e Ambrosi s.s.	via Ponticello 32	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7200	7,82	0	a terra con lettiera	30	movimentatori d'aria	10	concimaia coperta	0	40

nome/ragione sociale	indirizzo	tipologia	n. capi	punteggio totale	coeff. cicli/anno	peso medio/anno (t)	coeff peso/superf spand.	classe
Menesello Nazareno	via Cortona 5/b	conigli	23000	10	0,24	33,00	2,30	2
Zandolin Eligio	via Casette Saltare 10/bis	tacchini	5500	50	0,38	18,99	3,24	1
Euganea allevamenti sas di Battistella Antonio e c	via Argine dx Frassine n. 1	polli	29800	50	0,16	31,96	1,30	2
Visentin Roberto	via Argine dx Frassine 2	polli	30880	50	0,16	31,96	1,16	2
Sanguin Francesco	via Sostegno, 4	bov carne	400	31	0,49	133,28	2,10	2

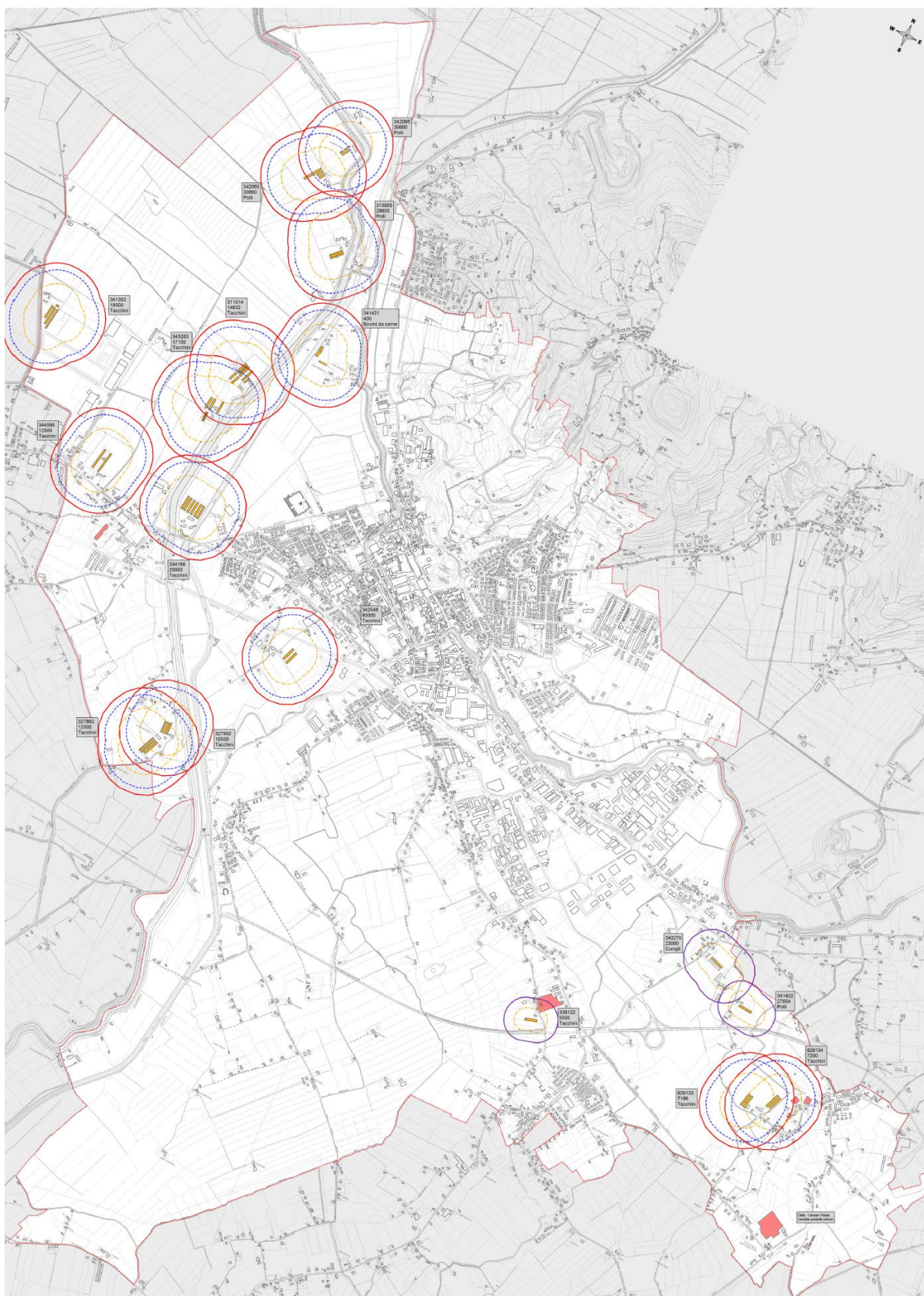
nome/ragione sociale	indirizzo	tipologia	n. capi	punteggio totale	coeff. cicli/anno	peso medio/anno (t)	coeff peso/superf spand.	classe
Albarello Silvana e Giroto Enzo	via Argine dx Brancaglia 13	tacchini	14632	50	0,38	101,02	1,58	2
Azienda agricola Peruffo Emanuele	via Argine dx Brancaglia 15	tacchini	17150	50	0,38	118,41	5,10	2
Rossi Christian	via San Giovanni Bosco 34a	tacchini	12500	50	0,38	86,30	0,62	2
Campiglio Gabriele	via Gazzo Motta 1	polli	27654	40	0,16	29,86	2,21	1
Giriolo Paola	via Comuna, 9	tacchini	18000	50	0,25	53,26	1,73	2
Menesello Gianfranco	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	12000	50	0,38	82,85	1,71	2
Menesello Gabriele	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	10500	50	0,38	72,49	4,58	2
Felici Assunta	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	7818	50	0,38	53,98	1,53	2
Zavagnin Luca (sede a Rovolon)	via Morlungo	tacchini	9000	40	0,38	62,14	1,96	2
Battistella Piergiorgio	via Torre 2	tacchini femmine	20000	50	0,38	184,11	4,58	2
Menesello Odino e Turetta s.s.	via Ponticello 32a	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7196	40	0,38	49,68	3,77	2
Menesello Antonio e Ambrosi s.s.	via Ponticello 32	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7200	40	0,38	49,71	-	2

TABELLA 8 – INDIVIDUAZIONE DELLA DISTANZA DI RISPETTO TRA INSEDIAMENTI ZOOTECNICI E RESIDENZE CIVILI SPARSE (COME RICHIESTO DAGLI ATTI DI INDIRIZZO)

NOME/RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	N CAPI	CLASSE	Distanze tra insediamenti zootecnici	Distanze con residenze sparse	Distanze con residenze concentrate
Menesello Nazareno	via Cortona 5/b	conigli	23000	2	200	100	200
Zandolin Eligio	via Casette Saltare 10/bis	tacchini	5500	1	150	75	150
Euganea allevamenti sas di Battistella Antonio e c	via Argine dx Frassine n. 1	polli	29800	2	300	150	250
Visentin Roberto	via Argine dx Frassine 2	polli	30880	2	300	150	250
Sanguin Francesco	via Sostegno, 4	bovini carne	400	2	300	150	250
Albarello Silvana e Giroto Enzo	via Argine dx Brancaglia 13	tacchini	14632	2	300	150	250
Azienda agricola Peruffo Emanuele	via Argine dx Brancaglia 15	tacchini	17150	2	300	150	250
Rossi Christian	via San Giovanni Bosco 34a	tacchini	12500	2	300	150	250
Campiglio Gabriele	via Gazzo Motta 1	polli	27654	1	150	75	150
Giriolo Paola	via Comuna, 9	tacchini	18000	2	300	150	250
Menesello Gianfranco	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	12000	2	300	150	250
Menesello Gabriele	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	10500	2	300	150	250
Felici Assunta	via Riva di Fiume 24/a	tacchini	7818	2	300	150	250
Zavagnin Luca (sede a Rovolon)	via Morlungo	tacchini	9000	2	300	150	250
Battistella Piergiorgio	via Torre 2	tacchini femmine	20000	2	300	150	250

NOME/RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	N CAPI	CLASSE	Distanze tra insedia- menti zootecnici	Distanze con residenze sparse	Distanze con resi- denze concentrate
Menesello Odino e Turetta s.s.	via Ponticello 32a	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7196	2	300	150	250
Menesello Antonio e Am- brosi s.s.	via Ponticello 32	tacchini maschi (2 cicli/anno)	7200	2	300	150	250

Per la rappresentazione cartografica si veda la Tavola 02.A “Localizzazione degli allevamenti intensivi e fasce di rispetto”.



FABBRICATI NON PIÙ FUNZIONALI AL FONDO AGRICOLO

Ai sensi dell'art. 43 della LRV n. 11/2004 il P.I. individua le destinazioni d'uso ammissibili nelle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, fermo restando quanto previsto dal P.A.T. e dal P.R.G. e dallo stesso art. 43, comma 1, lettera a) per gli edifici con valore storico-ambientale.

I motivi che giustificano la non funzionalità di un fabbricato possono essere i seguenti:

- non esiste più un fondo rustico e conseguentemente un'azienda agricola (trattasi del caso di fabbricati non appartenenti più ad un'azienda agricola);
- esiste un fondo rustico ed i fabbricati dell'azienda agricola non vengono più utilizzati in quanto tecnicamente obsoleti o sono variate le necessità produttive (esclusi i capannoni destinati ad allevamenti).

Le valutazioni fondamentali della non funzionalità rispetto alle attività agricole sono:

- di tipo architettonico – strutturale
- di tipo agricolo - produttivo.

In questa fase di lavoro si è quindi provveduto a fare una ricognizione degli edifici non più funzionali alla destinazione del fondo, implementare una scheda per la richiesta all'Amministrazione Comunale, fissare i requisiti e la modalità di presentazione della domanda, nonché fornire indicazioni sul futuro utilizzo di tali edifici.

I relativi dettagli sono riportati nelle NTA del presente P.I.

RETE ECOLOGICA

Il PI recepisce la rete ecologica del PAT e ne conferma Prescrizioni e Vincoli. È incentrata sulla grande area nucleo dei Colli Euganei meridionali, collegati ai grandi fiumi a Sud (Adige e Po) mediante lo scolo Frassine-Brancaglia e lo scolo di Lozzo.

Il progetto di rete ecologica previsto dal PI mette a sistema gli habitat, le specie ed i paesaggi di importanza comunitaria, ma anche quelli rilevanti alla scala locale. La creazione del progetto di rete ecologica si ispira ai principi di naturalità e biodiversità, dove il grado di naturalità rappresenta il criterio operativo di valutazione degli ecosistemi; la biodiversità viene valutata in termini di distribuzione e grado di minaccia delle specie e degli ecosistemi.

La rete ecologica è costituita dai seguenti ambiti e sub-ambiti del territorio agricolo:

- le aree nucleo ("core area", serbatoi di naturalità), cioè le parti di territorio a maggior contenuto di naturalità, l'ambito meridionale dei Colli Euganei, sito SIC-ZPS IT3260017;

- i corridoi ecologici principali sono localizzati lungo i principali corsi d'acqua che tagliano il territorio comunale in senso Nord-Sud, lo scolo Frassine-Brancaglia e lo scolo di Lozzo, e comprende le aree agricole racchiuse tra gli argini;
- i corridoi ecologici secondari sono localizzati lungo il canale Bisatto, che scorre in senso Ovest-Est, e lungo le arginature dello scolo Restara, dal centro abitato capoluogo all'argine sinistro dello scolo Brancaglia;
- le aree cuscinetto ("buffer zone"), costituite dalle aree agricole di varie dimensioni ma di valenza naturalistica, che sono localizzate lungo aree nucleo, corridoi ecologici principali e secondari, stepping stone, e nelle aree agricole a Est e a Ovest del centro abitato di Este.

AGGIORNAMENTO DELLE AREE BOScate, PRATI, SIEPI E FILARI

Il P.I. in recepimento della normativa del PAT ha attuato un aggiornamento delle aree boscate (AA4 – Tavola di aggiornamento delle aree boscate, prati, siepi e filari) sulla base di una ricognizione delle foto aree anno 2013 e da verifiche puntuali in prossimità delle aree maggiormente antropizzate dove maggiori possono essere le dinamiche di sviluppo o arretramento delle aree verdi boscate.

Si precisa che tale elaborato è stato redatto puramente al fine di aggiornare la reale copertura boschiva del territorio comunale rispetto al vincolo paesaggistico-forestale vigente (art. 142 D.Lgs. 42/2004 e artt. 14 e 15 L.R. 52/78), alla carta forestale della Regione Veneto, e ai perimetri delle aree boscate rilevati nell'ambito della redazione agronomica del PAT. In tal modo si fornisce al Comune una proposta di variazione di tali vincoli.

Il Comune rileva la variazione e segnala le difformità significative al Servizio Forestale Regionale di Padova, che a sua volta trasmetterà le proposte di variazione della perimetrazione alla Direzione Regionale per l'aggiornamento della Carta Forestale, come stabilito dalle procedure di cui alla L.R. 52/78 che prevede per i casi "puntuali" la procedura di verifica del vincolo mediante sopralluogo a cura dell'autorità competente.

PRODOTTI D.O.C. E D.O.P.

Il disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Colli Euganei", riconosciuto con D.P.R. del 13 agosto 1969 e successive modificazioni, è sostituito per intero dal Decreto 22 dicembre 2010 – che modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «colli euganei».

L'art. 3 "Zona di produzione", per l'ambito territoriale del comune di Este descrive la linea di demarcazione dell'area DOC come di seguito riportato "(...) *fino a raggiungere, attraverso la nuova circonvallazione di Monselice, la statale n. 10 percor-*

rendo la quale si arriva fino alla località Motta di Este. Si procede lungo il canale Bisatto (canale di Este) e seguendo il medesimo si attraversa il centro di Este, si procede oltre fino a raggiungere il ponte di Lozzo Atestino nei pressi di Villa Correr."

Tale comprensorio coincide con quello dell'olio extra vergine di oliva Veneto D.O.P. tutelato dal Consorzio di Tutela Olio Extravergine di Oliva Veneto.

Tali limiti sono riportati graficamente nelle tavole del P.I..

	RAGIONE_SOCIALE	AREA(ha)	ID1	RANGE	ID_AZIENDA	Legenda
1	GIAROLA MARINA	0	1	A	919911	A
2	BERTONCIN NADIA	0,1	2	A	910814	B
3	ZOGNO UMBERTO	0,2	3	A	990745	C
4	BELTRAME SERGIO	0,2	4	A	331084	D
5	STUDIO LEGALE DALLA VALLE DI DALLA VALLE ELENA	0,2	5	A	973583	E
6	CUCCATO BARBARA	0,2	6	A	342499	F
7	VIOLA VITTORINA	0,2	7	A	329558	G
8	CALDIERON FERDINANDO	0,3	8	A	911841	
9	MURARO DOMENICO	0,3	9	A	343616	
10	RAISA GASTONE	0,3	10	A	322139	
11	CUSIN LUIGI	0,3	11	A	913962	
12	MENESELLO DAMIANO	0,3	12	A	923779	
13	ZATTRA SILVANO	0,3	13	A	985191	
14	PIOVAN ROBERTO	0,3	14	A	930756	
15	BORASO CINZIA	0,3	15	A	909484	
16	REDDI ROBERTO	0,3	16	A	984245	
17	MARTINELLO SEVERINO	0,4	17	A	330080	
18	GROSSELLE BERNARDINO	0,4	18	A	922674	
19	MASIERO GIOVANNI	0,4	19	A	928502	
20	MORELLO GIACINTO	0,4	20	A	925426	
21	GASPARINI SILVIO	0,4	21	A	332172	
22	TONIN EFREN	0,4	22	A	938290	
23	AZIENDA AGRICOLA GAGLIARDO DI CRISAFULLI LAURA	0,4	23	A	340719	
24	MAGNARELLO SANTE	0,4	24	A	924183	
25	MARON MARIO	0,4	25	A	925492	
26	ALLEGRI LUIGI E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	0,4	26	A	326823	
27	SCHIESARO ANGELO	0,4	27	A	331611	
28	SPIGOLON ANDREA	0,4	28	A	937542	
29	FORNASIERO SERGIO	0,4	29	A	942694	
30	DRAGO UMBERTO	0,5	30	A	919150	
31	S.P.A. CONSULTING DI LIMENA GUIDO	0,5	31	A	995593	
32	SPIGOLON LILIANA	0,5	32	A	971194	
33	TURETTA MIRCO	0,5	33	A	938852	
34	GOLDIN SILVIO	0,5	34	A	920701	
35	CAVESTRO LORENZO	0,5	35	A	916029	
36	ZILIO MARIO	0,5	36	A	939764	
37	SCHIVO ALDO	0,5	37	A	340088	
38	TONIOLO LUCIANO	0,5	38	A	985849	
39	DESTRO RINA	0,5	39	A	918993	
40	BELLAMIO MARIO	0,5	40	A	324158	
41	NINELLO PLACIDO	0,5	41	A	927252	
42	VERONESE PLACIDO	0,5	42	A	324101	
43	BORTOLOZZO IRVANDO	0,5	43	A	910871	
44	BAROTTI RENATO	0,5	44	A	910620	
45	ONGARO ANSELMO	0,5	45	A	928846	
46	RIZZI MARIO	0,5	46	A	956668	
47	TRAVAGLIA GIANCARLO	0,5	47	A	938427	
48	RIZZO FRANCO	0,6	48	A	932025	
49	ALBERTIN ONORINA	0,6	49	A	922747	
50	TASINATO GRAZIANO	0,6	50	A	328966	
51	PAVAN ANTONIO	0,6	51	A	931209	
52	FALSETTO MARIA CLARETTA	0,6	52	A	919088	
53	BERTAZZO ORLANDO	0,6	53	A	911114	
54	GALANTIN ANTIDA	0,6	54	A	921344	
55	SARTORI ROMANO	0,6	55	A	937475	
56	CAMPIGLIO GUIDO	0,6	56	A	912480	
57	GENNARO BIANCA	0,6	57	A	314432	
58	TURRA OTELLO	0,6	58	A	939320	
59	FERRON MAURIZIO	0,6	59	A	944534	
60	BISON IVO	0,6	60	A	902508	
61	CAVEAGNA CESARE	0,6	61	A	322304	
62	PIRONATO DANIELA	0,6	62	A	929537	
63	AMBROSI MARIO	0,6	63	A	924544	
64	MOTTA MARIA	0,7	64	A	928243	
65	COGO AGNESE	0,7	65	A	913449	
66	CAPATO MARIA	0,7	66	A	913825	
67	BERTAZZO PRESILO	0,7	67	A	910540	
68	MANTOVAN ANNIBALE	0,7	68	A	344182	
69	SPLENDORE LUIGI	0,7	69	A	329070	
70	PIRON ADA CARLA	0,7	70	A	945484	
71	SADOCCO LUCIANO	0,7	71	A	934978	
72	TOSO CLAUDIA	0,7	72	A	1002063	
73	SUIN ADOLFO	0,7	73	A	936063	
74	FOGO GRAZIANO	0,7	74	A	918169	
75	SIGOLO DONATO	0,8	75	A	984730	
76	PASTORELLO BRUNO	0,8	76	A	930830	
77	TRENTIN LORIS	0,8	77	A	948227	
78	BOVO GILIOLA	0,8	78	A	912706	
79	FERRARRETTO GAETANO	0,8	79	A	311689	
80	STELLIN GIOVANNI	0,8	80	A	936822	
81	ORTOFLOROVIVAISMO ATHESTE DI BERTAZZO DANIELE E GABRIELE SOC. AGRICOLA	0,8	81	A	903405	
82	BRUNELLO BRUNA	0,8	82	A	908437	
83	AZIENDA AGRICOLA IL MURALE TRIVELLATO SANTINA	0,8	83	A	986362	
84	STEVANIN RAFFAELE	0,9	84	A	936171	
85	MARON MARIA	0,9	85	A	970873	

	RAGIONE_SOCIALE	AREA(ha)	ID1	RANGE	ID_AZIENDA	Legenda
86	MILAN GIANFRANCO	0,9	86	A	339877	
87	MAROLLA INES	0,9	87	A	1007146	
88	SABBADIN ENIO	0,9	88	A	332173	
89	BRUGIN AGOSTINO	0,9	89	A	982748	
90	PIRONATO ROSANNA	0,9	90	A	963745	
91	STURARO LUIGINO	0,9	91	A	937310	
92	SCARPARO ROBERTO	0,9	92	A	933923	
93	PULZE ROBERTO	0,9	93	A	987351	
94	SORZE BRUNO	0,9	94	A	310757	
95	GOLDIN FRANCA	0,9	95	A	331035	
96	FERRACIN MARIA	0,9	96	A	943363	
97	CANDEO ANTONIO	0,9	97	A	328388	
98	VOLTOLINA FABIO	0,9	98	A	940511	
99	MONTIN ADA	0,9	99	A	923885	
100	BERTAZZO LUCIANA	0,9	100	A	334770	
101	FERRARETTO LUCA	1	101	A	942786	
102	PAVAN GUERRINO	1	102	A	1001756	
103	PERMUNIAN ARMANDO	1	103	A	929417	
104	PRESSENDO FRANCESCO	1	104	A	931918	
105	MATTARELLO MICHELE	1	105	A	902524	
106	PERUFFO FABIO	1	106	A	337434	
107	VERONESE ERINUS	1	107	A	984743	
108	MONTECCHIO TIZIANO	1	108	B	325966	
109	SARTORI FERNANDA	1	109	B	341932	
110	SCHIEVANO DOVILIO	1	110	B	934933	
111	BISSARO CARLA	1	111	B	973557	
112	CANDIAN GERVASIO	1	112	B	914560	
113	SOCIETA' AGRICOLA BEATO ANGELICO	1	113	B	999263	
114	VIOLA LUCIA	1	114	B	938871	
115	ZANETTI ERNESTO	1	115	B	941823	
116	PATERLINI FRANCA	1	116	B	931342	
117	BELLAMIO BRUNO	1,1	117	B	967039	
118	BRUNAZZO ANNA LAURA	1,1	118	B	341856	
119	PAIARIN GRAZIANA	1,1	119	B	929914	
120	GIRARDI EDOARDO	1,1	120	B	340375	
121	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA BARBIERA	1,1	121	B	963388	
122	NATANTI CESARE	1,1	122	B	330470	
123	BORTOLATO ANTONIO	1,1	123	B	829722	
124	AZIENDA AGRITURISTICA FRASSINE DI BASTIANELLO PAOLO	1,1	124	B	992622	
125	OROSI LUIGI	1,1	125	B	932443	
126	MONTESIN EVANGELISTA	1,1	126	B	327909	
127	BOCCONCELLO ANNA MARIA	1,1	127	B	338052	
128	SERAFIN PRIMO	1,1	128	B	333260	
129	GIROTTI GIANCARLO	1,2	129	B	921758	
130	TRIVELLATO LUCIANA	1,2	130	B	938889	
131	TAMIAZZO LAURA	1,2	131	B	344694	
132	TOSATO ARNALDO	1,2	132	B	996639	
133	CONTE VANNA	1,2	133	B	914677	
134	GALLANA ELSA	1,2	134	B	975859	
135	VASCON MARIA	1,2	135	B	340728	
136	PAGANI REGINA	1,3	136	B	945233	
137	LORENZINI PAOLO	1,3	137	B	923079	
138	MARCHESI LORENA	1,3	138	B	925336	
139	CANAZZA MARIO	1,3	139	B	900386	
140	GATTOLIN EGIDIO	1,3	140	B	1001748	
141	FOGO MICHELE	1,3	141	B	918991	
142	FIOCCO MAURIZIO	1,3	142	B	828648	
143	NINELLO GIOVANNI	1,3	143	B	322316	
144	VANZAN PAOLA	1,3	144	B	336325	
145	BISSARO MIRIAM	1,3	145	B	967040	
146	STEVANIN PIERINA	1,3	146	B	936170	
147	ZERBETTO DANIELA	1,3	147	B	941845	
148	TESCARO FRANCA	1,3	148	B	991345	
149	ZANDOLIN LUISA	1,3	149	B	336167	
150	BANZATO LINO	1,4	150	B	1008139	
151	FOGO IVANO	1,4	151	B	338723	
152	BELLAMIO CLAUDIO	1,4	152	B	906059	
153	ALBERTIN DIEGO	1,4	153	B	1002407	
154	RAFFAGNATO LUIGI	1,4	154	B	932479	
155	BELLAMIO MORENO	1,4	155	B	906047	
156	ZOGNO DANIELA	1,4	156	B	327251	
157	SERAFIN RENATO	1,4	157	B	937125	
158	PULZE ELSA	1,4	158	B	929977	
159	MIATTON GRAZIANO	1,5	159	B	312142	
160	CARON LUCIA	1,5	160	B	337656	
161	BOZZOLATO UBALDINO	1,5	161	B	912487	
162	VISENTIN SILVANA	1,5	162	B	941218	
163	GATTAZZO MARIA	1,5	163	B	339204	
164	LOTTO DINA	1,5	164	B	923223	
165	MARSILIO LORENZO	1,5	165	B	926191	
166	ROVERAN MAURO	1,5	166	B	335326	
167	ZEN AUGUSTO	1,5	167	B	316708	
168	FIN LINA	1,5	168	B	918121	
169	ACCIAIUOLI GIANNI	1,6	169	B	312692	
170	BRESSAN RICCARDO	1,6	170	B	340744	

	RAGIONE_SOCIALE	AREA(ha)	ID1	RANGE	ID_AZIENDA	Legenda
171	TOGNIN FRANCA	1,6	171	B	996343	
172	PAPA SISTO	1,6	172	B	944722	
173	CELIO LIDE	1,6	173	B	337950	
174	RAISA FRANCESCO	1,6	174	B	932626	
175	ALDRIGO ADRIANO	1,6	175	B	339309	
176	TURATO ANTONIO	1,6	176	B	322152	
177	DE MARCHI BRUNO	1,7	177	B	998092	
178	BAGNO LEOPOLDO	1,7	178	B	907502	
179	MASIERO GIANCARLO	1,7	179	B	1008487	
180	ROMANZIN ARMANDO	1,7	180	B	314501	
181	FOGO UGO	1,7	181	B	322124	
182	ROGIN GIOVANNA	1,7	182	B	322141	
183	BOSCHETTO FRANCESCO	1,7	183	B	911521	
184	GARBIN SILLA	1,7	184	B	920920	
185	CALLEGARO CRISTIAN	1,8	185	B	949915	
186	PAVAN GIOVANNA	1,8	186	B	973383	
187	TRIVELLATO GRAZIANO	1,8	187	B	937956	
188	MENESELLO TARCISIO	1,8	188	B	310578	
189	MORIANI LORENZO	1,8	189	B	926929	
190	BURATO LUIGI	1,8	190	B	909792	
191	REZZAN DONATELLA	1,8	191	B	998422	
192	CAMPIGLIO FRANCO	1,8	192	B	344664	
193	BUSINARO GUGLIELMO	1,8	193	B	909878	
194	FOTO MONTI DI MONTI LUCIANO	1,9	194	B	1013435	
195	ANDREOSE MARIO	1,9	195	B	1000300	
196	GIACOMIN FRANCO	1,9	196	B	333535	
197	SANGUIN ADALISA	1,9	197	B	983903	
198	CATTIN GIANCARLO	2	198	B	989536	
199	PADOVAN RICCARDO	2	199	B	970121	
200	TRENTIN MARIA LUIGIA	2	200	B	326700	
201	TASSAN PAOLO	2	201	B	971024	
202	ZANOVELLO ATTILIO	2,1	202	C	941573	
203	BATTAGIN GRAZIANO	2,1	203	C	330587	
204	SARTORI PAOLO	2,1	204	C	342303	
205	VERONESE MONICA	2,2	205	C	939659	
206	PELLEGRINI IVANO	2,2	206	C	329369	
207	GALLO BIANCA	2,2	207	C	339645	
208	INTIMO EMMEGI DI GIROTTI SANDRO	2,3	208	C	922336	
209	TRIVELLATO RENZO	2,3	209	C	330103	
210	POLATO ANTONIO	2,3	210	C	969573	
211	ZANDOLIN ANTONIO	2,3	211	C	940534	
212	SCHIVO PIETRO	2,3	212	C	958947	
213	ALBION PAOLO	2,3	213	C	312519	
214	PERUFFO AMORINO	2,3	214	C	978418	
215	ZAMBOLIN GIANNINO	2,3	215	C	340463	
216	BROGIN ARISTEA	2,4	216	C	909516	
217	BETTIO FLORA	2,4	217	C	910381	
218	SABBADIN SILVANA	2,4	218	C	934545	
219	NATANTI EDINIO	2,4	219	C	928813	
220	BENETTI FRANCESCO	2,4	220	C	982634	
221	MENARA VARINIA	2,4	221	C	924567	
222	FRIGO VENANZIO	2,4	222	C	327141	
223	SOCIETA' ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI SPA	2,5	223	C	1010859	
224	BELLAMIO CARLO	2,5	224	C	339239	
225	BONATO ANTONIO	2,5	225	C	908053	
226	MANTOVAN FERDINANDO	2,5	226	C	923759	
227	ROVERON UGO	2,6	227	C	337941	
228	TRESOLDI ELENA	2,6	228	C	938130	
229	GIURIATO ANTONIO	2,6	229	C	923088	
230	TOSATO ANGELO	2,6	230	C	938963	
231	MANFRIN LEOPOLDO	2,6	231	C	902378	
232	BARBIRATO ALDO	2,6	232	C	326795	
233	COMUNE DI ESTE	2,7	233	C	979635	
234	RIZZATO LORENA	2,7	234	C	310246	
235	CREMA MARTA	2,7	235	C	983148	
236	FOGO ANGELINA	2,8	236	C	918913	
237	MONTESIN PIETRO	2,8	237	C	327908	
238	VIGATO FERRUCCIO	2,9	238	C	315780	
239	SIMONETTO ROSSELLA	2,9	239	C	338510	
240	DE FAVERI ILEANA	3	240	C	344022	
241	VERONESE GRAZIANO	3	241	C	335043	
242	FRATUCELLO IGNAZIO	3	242	C	943569	
243	TRIVELLATO ANTONIO	3	243	C	330102	
244	POZZA LUIGI	3,1	244	C	315099	
245	MINELLA UMBERTO	3,1	245	C	314465	
246	SIGOLO FRANCESCO	3,1	246	C	830152	
247	BORGIO ADRIANO	3,1	247	C	1013206	
248	VERONESE GIOVANNI	3,2	248	C	829331	
249	SAMADELLO GIORGIO	3,2	249	C	343375	
250	SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA	3,3	250	C	1013780	
251	ZENATO ELENA	3,3	251	C	942272	
252	BARBIRATO CARLO	3,4	252	C	315885	
253	PADOAN DOLORES	3,4	253	C	983975	
254	SANGUIN GIOVANNI	3,4	254	C	342248	
255	ROSSATO VITO	3,4	255	C	933858	

	RAGIONE_SOCIALE	AREA(ha)	ID1	RANGE	ID_AZIENDA	Legenda
256	BARBIRATO LUCIANO	3,4	256	C	314147	
257	BECEVEL LUCIANA	3,5	257	C	949806	
258	GASTALDELLO MARIA GABRIELLA	3,5	258	C	343636	
259	ZANDOLIN ELIGIO	3,6	259	C	338122	
260	MARON CARLETTO	3,7	260	C	326287	
261	MARON GUIDO	3,7	261	C	326288	
262	PICCOTIN LINA	3,7	262	C	929555	
263	MORO FRANCESCA MARIA	3,8	263	C	925316	
264	EUGANEA ALLEVAMENTI S.A.S. DI BATTISTELLA E C.	3,8	264	C	310955	
265	FERRIGO DONATA	3,9	265	C	985187	
266	MERLIN LILIANA	3,9	266	C	328573	
267	VERONESE MICHELA	3,9	267	C	997049	
268	FACCIOLI PATRIZIA	4	268	C	338842	
269	SOCIETA' AGRICOLA TOSCO-VENETA DI ALBERTIN RENATO E EMANUELE	4	269	C	978140	
270	PATARO FRANCESCO	4	270	C	326819	
271	DE GUIO DAVIDE	4,1	271	C	343182	
272	PERMUNIAN ERNESTO	4,1	272	C	325289	
273	PERMUNIAN LUIGINO	4,1	273	C	972333	
274	AZIENDA AGRICOLA CA' MORI DI RIZZO CLAUDIO	4,1	274	C	344746	
275	PICCOTIN MAURIZIO	4,2	275	C	985079	
276	TOGNIN LUIGINO	4,2	276	C	325907	
277	ZANDOLIN ALBERTO	4,3	277	C	963503	
278	SCARPARO IRENEO	4,3	278	C	331024	
279	BERNARDINI ALBERTO	4,4	279	C	342325	
280	CUSIN MIRELLA	4,5	280	C	333756	
281	LUISE NELLO E DANILO SOCIETA' AGRICOLA	4,5	281	C	983645	
282	SABBADIN LORENZO	4,5	282	C	322142	
283	TREVISAN LUCA	4,5	283	C	336431	
284	PULZE CESARE ELIO	4,6	284	C	341859	
285	PULZE ANTONIO	4,6	285	C	324426	
286	SOCIETA' AGRICOLA MENESELLO ANTONIO E AMBROSI S.S	4,6	286	C	829134	
287	MENESELLO MARIA	4,7	287	C	1013287	
288	FRACASSO PIERPAOLO	4,7	288	C	340401	
289	ACCIAIUOLI NICOLA	4,9	289	C	830170	
290	AZ. AGR. TERRA E LUCE DI P.A. FANTE CARLO	4,9	290	C	991367	
291	BISSARO EDVIGE	4,9	291	C	910143	
292	NARDIN ACHILLE	5	292	C	331706	
293	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA FATTORIA MORLUNGO	5,1	293	D	1001180	
294	PAVAN MIRELLA	5,1	294	D	341813	
295	BELCARO GINETTA	5,1	295	D	316590	
296	MARSIGLIO GIAN ANTONIO	5,3	296	D	322131	
297	ROSA GIOVANNI	5,3	297	D	900098	
298	SUIN BENITO	5,4	298	D	322146	
299	ROSSI GIORGIA	5,5	299	D	986631	
300	TENUTA GIANESTER DI VECCHIATO GIANFRANCO SAS	5,6	300	D	339560	
301	CAMPIGLIO GABRIELE	5,7	301	D	341422	
302	MERLIN MIRCO	5,8	302	D	338376	
303	MERLIN ATTILIO	6	303	D	315412	
304	DESTRO ROMANA	6,2	304	D	310739	
305	AZIENDA AGRICOLA PASQUA DI BENELLA CELESTINO	6,2	305	D	827296	
306	SANGUIN GIULIO	6,2	306	D	334577	
307	BARBIRATO MARCO	6,2	307	D	344727	
308	ALFANI ELENA	6,2	308	D	341583	
309	MENARA LORENZO	6,6	309	D	337443	
310	GREGORI PIETRO ANTONIO	6,6	310	D	326434	
311	GATTOLIN LINO	6,7	311	D	314431	
312	CARPANESE LUCIA	7	312	D	970931	
313	BOSCHETTO ANTONIO	7,1	313	D	314388	
314	EREDI DI VIVIAN EZIO	7,2	314	D	341156	
315	STELLIN GINO	7,2	315	D	314812	
316	ARBUSTINI LUCIA	7,3	316	D	335078	
317	VISENTIN ROBERTO	7,3	317	D	342065	
318	SILVAN GIOVANNI	7,4	318	D	1009000	
319	VANZAN ROBERTO	7,6	319	D	941326	
320	SANGUIN GABRIELE	7,6	320	D	341616	
321	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIE MENESELLO DI SIMONE MENESELLO E C. S.S.	7,7	321	D	342464	
322	PULZE LUIGI	7,7	322	D	315909	
323	MENESELLO NAZARENO	8,1	323	D	343270	
324	SOCIETA' AGRICOLA PERUFFO S.S.	8,1	324	D	324778	
325	ZANDOLIN MASSIMO	8,1	325	D	335095	
326	SARTORI PIERGIORGIO	8,1	326	D	325797	
327	GASPARETTO AUGUSTO	8,4	327	D	977131	
328	AZ. AGR. SCHIVO ANGELO E C. SOCIETA' AGRICOLA	8,8	328	D	979983	
329	MIOTTO VITTORINO	9,1	329	D	997396	
330	ZAVAGNIN LUCA	9,2	330	D	342548	
331	ZILIO LUIGI	9,4	331	D	313114	
332	MENESELLO GABRIELE	9,4	332	D	327902	
333	CAVESTRO GIOVANNI	9,5	333	D	316640	
334	BATTISTELLA ALESSANDRO	9,7	334	D	991101	
335	FRANCESCHIN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	9,7	335	D	998054	
336	ZUCCO MARCO	9,8	336	D	340782	
337	MONTECCHIO ROSINA	10,2	337	E	312244	
338	EREDI FORNASIERO GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	10,3	338	E	947363	
339	GREGGIO ALESSANDRO	10,3	339	E	990276	
340	BARBETTA MICHELE	10,6	340	E	335685	

	RAGIONE_SOCIALE	AREA(ha)	ID1	RANGE	ID_AZIENDA	Legenda
341	ZANDOLIN PAOLO	11,4	341	E	326622	
342	AZ. AGRICOLA ALLA FONTE DI FERESIN SEBASTIANO	11,9	342	E	336957	
343	MENESELLO GIANNI	12,4	343	E	1008050	
344	AZ.AGR.BERTO DI TIBERTO SIMONETTA	13,1	344	E	982312	
345	SALVIATO NICOLETTA	13,3	345	E	342717	
346	GIRIOLO PAOLA	13,5	346	E	341302	
347	BARBETTA FILIPPO	14,1	347	E	989803	
348	MENESELLO ODINO E TURETTA S.S.	14,3	348	E	829133	
349	MENESELLO GIANFRANCO	14,3	349	E	327882	
350	AZIENDA AGRICOLA PERUFFO EMANUELE	15,4	350	E	345283	
351	SOCIETA' AGRICOLA SPERONE SNC DI ANNA E GIANGIACOMO MAZZENGA E C.	15,7	351	E	947343	
352	BATTISTELLA ANTONIO	15,8	352	E	311453	
353	AGRIMAR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA S.S.	16	353	E	1009571	
354	MINO SOCIETA' AGRICOLA SAS DI LUCCHINI ISABELLA	16,9	354	E	990461	
355	PICCOTIN GINO	17,4	355	E	314489	
356	LUISE DINO	17,5	356	E	326559	
357	ROSA RENATO	17,8	357	E	829348	
358	GIANNELLI VISCARDI ALESSANDRO	18,9	358	E	959460	
359	LORENZIN EROS	19,2	359	E	922831	
360	LORENZIN EROS	19,2	360	E	922831	
361	AZIENDA AGRICOLA CA' VITTORIA DI LUCCHINI ISABELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	19,2	361	E	972224	
362	AZ.AGR.CALCATONEGA DI MARCHETTO ALDO	19,7	362	E	1002413	
363	ZAMBONI ROBERTO	20,8	363	F	902651	
364	SOCIETA' AGRICOLA FIORASO	21,1	364	F	325197	
365	CUSIN GIOVANNI BATTISTA	21,3	365	F	315889	
366	BROCHIN ANNA	22	366	F	345337	
367	SANGUIN FRANCESCO	23,6	367	F	341421	
368	SOCIETA' AGRICOLA ZOVI S.S.	24,1	368	F	993291	
369	RAMAZZOTTO ANGELO	24,8	369	F	310339	
370	FORNASIERO ADRIANO	25,8	370	F	311388	
371	STELLIN GIANNI	26,1	371	F	973703	
372	ROCCA DI CASTELLO S.S. DI SATTIN LORIS E C.	26,4	372	F	311364	
373	BATTISTELLA PIERGIORGIO	26,6	373	F	334166	
374	ALBARELLO SILVANA E GIROTTO ENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	29	374	F	311014	
375	AZIENDA AGRICOLA MARIN SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	29,3	375	F	983680	
376	AZ. AGRICOLA E IMM. "DOSSO" SNC	29,5	376	F	946979	
377	BOCCHESI ROBERTO	30,1	377	F	335138	
378	SOCIETA' AGRICOLA TECCHIO NICOLA E ROBERTA S.S.	30,9	378	F	955270	
379	BERTO ALESSANDRO	32	379	F	336670	
380	FRACANZANI PIETRO	33,3	380	F	316737	
381	MENARA NATALINO	33,5	381	F	924044	
382	LORENZIN PAOLO, MASSIMO, PAOLA E CLAUDIO SOC. AGRICOLA	34	382	F	337331	
383	LORENZIN GIUSEPPE	36,2	383	F	337355	
384	ROSSI CHRISTIAN	38,2	384	F	345286	
385	SOCIETA' AGRICOLA TOSI S. S.	55,2	385	G	991887	
386	BERLINGIERI MARIALDA	63,3	386	G	343029	
387	EUGANEA ALLEVAMENTI DI BATTISTELLA ALBERTO	76,3	387	G	343302	
388	AGRICOLA DEL PRINCIPE S.R.L.	106,5	388	G	995861	